

Ecobonus, nella partita potrebbero entrare anche gli enti pensione

Presentati emendamenti al Dl Rilancio. Le posizioni in Assoprevidenza

È una delle misure più importanti del Decreto Rilancio ancora in via di approvazione in Parlamento. È l'Eco-bonus per la ristrutturazione energetica di appartamenti e ville che consentirà ai proprietari di realizzare i lavori senza sborsare un centesimo, cedendo il credito d'imposta del 110% all'impresa edile o alle banche.

Ma qualcuno poi dovrà pagare i lavori di efficientamento. A questo punto potrebbero entrare in gioco anche le Casse di previdenza e i fondi pensione: in Parlamento sono stati presentati emendamenti che consentono l'estensione tra i potenziali soggetti

cessionari dei crediti fiscali, anche gli enti pensione. «Il canale bancario e quello degli altri cessionari ammessi all'iniziativa sarà determinante per offrire la necessaria liquidità per lo smobilizzo dei titoli di credito a condizioni e tempi più certi possibili – spiega Evarist Granata, amministratore delegato di Acp Sgr che ha lanciato di recente un fondo alternativo a supporto della transizione energetica -. Tuttavia sarà altrettanto opportuno affiancare strumenti di finanza alternativa green da parte di fondi specializzati nel settore energetico, in grado di fornire liquidità». Fondi pensione, Casse di previdenza e banche potrebbero dunque fornire liquidità all'operazione Ecobonus sottoscrivendo i fondi alternativi ma anche entrando in veicoli giuridici costituiti ad hoc.

In attesa dell'approvazione del Decreto Rilancio, un eventuale ingresso degli enti pensione in questo ambito sta creando dibattito nelle stesse associazioni di categoria come quella di Assoprevidenza, che riunisce soprattutto i fondi pensione preesistenti. «I fondi pensione e le Casse di previdenza – ha spiegato in un articolo sul Sole24Ore Giuseppe Chianese, tesoriere di Assoprevidenza e componente del cda del fondo pensione Concreto – sottoscrivendo o promuovendo strumenti finanziari dedicati, potrebbero giocare un ruolo importante nel finanziare la riqualificazione degli edifici, che permetterebbe anche di intervenire in modo concreto e veloce nell'economia reale del Paese sostenendo l'intera filiera del mattone, comprese le categorie professionali collegate».

Frena invece Sergio Corbello, presidente storico di Assoprevidenza: «Sicuramente quella dell'Ecobonus è una iniziativa molto importante. Allo stesso tempo però attenderei l'approvazione da parte del Parlamento per capire bene come funzionerà. Inoltre, in tale ambito vedrei meglio un intervento delle Casse. I fondi pensione infatti hanno dei limiti ben precisi di investimento nei fondi alternativi». — **V.D'A.**

 @vdangerio

